

# I Musicarelli

di Fernando Fratarcangeli \* andy.angel@tin.it

Regia di  
Domenico Paoella  
**1968**

**Nel 1967 è stato un successo anche italiano, sia nella versione dell'interprete originario Stevie Wonder (con il titolo *A Place In The Sun*) sia cantato nella nostra lingua da Dino con il titolo *Il sole è di tutti*. Immancabilmente arrivò l'omonimo musicarello, che non ebbe però il successo che ci si aspettava, non solo perché nel '68 il filone si stava pressoché esaurendo, ma anche per una pessima distribuzione del film.**

**D**opo *Altissima pressione* e *Te lo leggo negli occhi* (oltre a *Le sedicenni*, del '65, interpretato da Laura Antonelli e Aldo Giuffré, non di genere musicale), arriva il terzo musicarello per Dino (Dino Zambelli), cantante veronese che si era messo in luce al *Cantagiro '64* grazie al brano *Eravamo amici*, successo che si era poi ripetuto in autunno grazie ai 45 giri *Te lo leggo negli occhi*, brano composto da Sergio Endrigo, e *Il ballo della bussola*, proposta al *Cantagiro '65*. Dopo qualche altro disco di medio successo, nel '67 Dino incide *Il sole è di tutti*, versione italiana di un hit d'oltreoceano portato in classifica da Stevie Wonder con il titolo *A Place In The Sun*. A tradurre la versione italiana (che incide anche lo stesso Wonder su etichetta Tamla Motown, distribuita dalla RCA) ci pensa Giuseppe Cassia. Il successo della canzone e il largo seguito di ammiratrici che ha in quel momento Dino, inducono una piccola casa di produzione, la I.C.I. (Industria Cinematografica Italiana) a



realizzare un musicarello con il titolo della canzone, *Il sole è di tutti*. A dirigerlo è chiamato il regista Domenico Paoella, il quale tra gli anni '50 e '60, aveva diretto e parzialmente sceneggiato diversi altri film a carattere musicale; da *Canzoni di mezzo secolo* (1952) a *Sanremo canta* (1956), da *Madri pericolose*, con Mina interprete, a *I teddy boys della canzone*, entrambi del 1960. Poi il passaggio del regista ad un filone cinematografico

che soprattutto negli anni Sessanta invase con grande fortuna gli schermi di tutta Italia, i *peplum*, film storici che raccontavano le antiche gesta dei vari Ercole, Ursus e Maciste. Così, dopo otto anni, Paoella si ritrova sul set a dirigere un team di attori e un cantante di grande successo con *Il sole è di tutti*. Nel cast, tanti attori e soprattutto attrici poco note, insieme a qualificati caratteristi come Carlo "Carletto" Delle Piane, Ave Ninchi ed